



COMUNE DI GENOVA

Direzione Politiche della Casa

ACCORDO QUADRO

PROGRAMMA LOCALE PER LA CASA DI SOCIAL HOUSING – P.L.C. (ADPQL 19/05/2011 – E S.M.I.) - RECUPERO ALLOGGI DI ERP SFITTI NELLA ZONA DI BEGATO

CUP B32D17000090002 - MOGE 20066

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 e all. XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

QUADRO GENERALE della SICUREZZA

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. ~~Gianluigi Frongia~~

Gruppo di Progettazione

Arch. Cristina La Fauci –responsabile

Responsabile del progetto:

Arch. Cristina La Fauci

Arch. Michele Finocchiaro

Ing. Sara Iulianella

Geom. Pietro Solisio

Il Coordinatore sicurezza in progettazione: Arch. Michele Finocchiaro

Genova, 10.01.2018

Sommario

DATI GENERALI	3
PREMESSA.....	3
ALLEGATI AL PIANO DI SICUREZZA.....	4
AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	4
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	5
INDIRIZZO DEL CANTIERE:.....	5
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATO IL CANTIERE	5
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE	6
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA	7
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	7
ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE	8
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE	9
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	9
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	9
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	9
LAVORAZIONE 1: INSTALLAZIONE CANTIERE E ALLESTIMENTO LOCALI DI SERVIZIO	10
LAVORAZIONE 2: MONTAGGIO PONTEGGI DI SERVIZIO, CASTELLO DI TIRO E ELEVATORE	10
LAVORAZIONE 3 : SGOMBERI, SMONTAGGI E DEMOLIZIONI	10
LAVORAZIONE 4: REALIZZAZIONE CRENE, POSA TUBAZIONI E CAVIDOTTI	10
LAVORAZIONE 5: RIFACIMENTO LOCALI CUCINA/SERVIZI IGIENICI.....	10
LAVORAZIONE 6: RIFACIMENTO/ADEGUAMENTO IMPIANTI (ELETTRICO, IDRICO-SANITARIO, RISCALDAMENTO)	10
LAVORAZIONE 7: SOSTITUZIONE SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI E PORTONCINI CAPOSCALA	11
LAVORAZIONE 8: PAVIMENTAZIONE, RASATURA, COLORITURA E RIVESTIMENTI	11
LAVORAZIONE 9: SMONTAGGIO CANTIERE E PULIZIA DEI LOCALI	11
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	11
INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	11
FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	11
PRESCRIZIONI OPERATIVE.....	11
PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS	12
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	12
SCHEDA N° 1	12
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	13
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	13
PRONTO SOCCORSO	13
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	14
DISPOSIZIONI ANTINCENDIO ED EMERGENZE	14
NUMERI DI TELEFONO DELLE EMERGENZE E NUMERI UTILI:	14
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	15
SCHEDE - ANALISI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	15
ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	16
VERBALE DI PRESA VISIONE DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI	17
VERBALE DI PARTECIPAZIONE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	17

DATI GENERALI

PREMESSA

Il presente piano ha per oggetto i **lavori di manutenzione di straordinaria su beni immobili abitativi non locati appartenenti al patrimonio del Comune di Genova** situati nell'ambito del territorio del Comune di Genova.

In questa fase progettuale, non potendo conoscere tutti gli alloggi nei quali saranno eseguiti i lavori perché potrebbero esservi alloggi occupati abusivamente o che si liberano successivamente, ma rilevato che è urgente far fronte in tempi rapidi agli sgomberi ed alla sistemazione degli alloggi prima di incorrere in altre occupazioni abusive, si è scelto di redigere un Piano di Sicurezza "Quadro" che elenchi il più precisamente possibile la tipologia dei lavori che saranno eseguiti, la presumibile collocazione urbana degli alloggi e, di conseguenza, rappresentare un quadro dei rischi che si incontreranno nella fase di esecuzione dei lavori.

Alla presente relazione sarà allegato un Piano di Sicurezza e Coordinamento tipo, che dovrà essere compilato dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori prima di iniziare i lavori, eventualmente aggiungendo lavorazioni non contemplate o misure particolari che il Coordinatore in Esecuzione riterrà utili.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano le principali lavorazioni previste dal programma:

- a) sgombero dei locali da qualsiasi ingombro (arredi, masserizie ecc.)
- b) ripristino, risanamento, consolidamento e realizzazione di elementi edilizi, anche strutturali;
- c) ripristino, modifica o realizzazione ex novo di locali all'interno delle abitazioni compresi bagni e cucine;
- d) rifacimento e/o ripristino di murature e tramezzature di qualunque materiale;
- e) rifacimento e/o ripristino di opere di finitura di qualunque tipo, quali ad esempio pavimentazioni, piastrellature, tinteggiature, verniciature ecc.;
- f) riparazione o sostituzione di serramenti sia esterni che interni (es. porte, porte caposcala, finestre, persiane tapparelle, ecc.);
- g) trasporto a discarica dei materiali di risulta;
- h) opere finalizzate all'eliminazione di infiltrazioni provenienti da coperture, balconi o murature perimetrali;
- i) opere provvisorie su manufatti edilizi a salvaguardia pubblica incolumità;
- j) rimozione, totale o parziale, di impianti di qualunque tipo ovvero demolizione di manufatti o di parte degli stessi;
- k) modifica, riparazione, integrazione o realizzazione ex novo di impianti di qualunque tipo, comprese le opere condominiali strettamente connesse all'alloggio, (quali ad esempio: impianti elettrici, impianti collettivi per la protezione contro le scariche atmosferiche o per la messa a terra degli impianti elettrici, scarichi fognari, impianti di adduzione idrica o del gas, condotti per l'evacuazione dei fumi ecc.) con il rilascio delle certificazioni a norma di legge.

L'obiettivo primario del PSC è stato quello di valutare tutti i rischi nella realizzazione dei lavori e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale, a eliminare il rischio o a ridurre i medesimi entro limiti di accettabilità.

Le prescrizioni contenute nel presente piano, pur ritenute sufficienti a garantire la sicurezza e la salubrità durante l'esecuzione dei lavori, richiedono ai fini dell'efficacia approfondimenti e dettagli operativi da parte delle imprese esecutrici. Per tale motivo sarà cura dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, nei rispettivi Piani Operativi di Sicurezza, fornire dettagli sull'organizzazione e l'esecuzione dei lavori, in coerenza con le prescrizioni riportate nel presente piano di sicurezza e coordinamento.

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento ed il documento aggiornato specifico del cantiere dovranno essere messi a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio lavori.

Il PSC, al fine di risultare preventivamente efficace, sarà composto per essere:

- specifico per realizzare l'opera a cui si riferisce. La specificità del documento risulterà evidenziata dalle scelte tecniche, progettuali, architettoniche e tecnologiche, dalle tavole esplicative di progetto e dalla planimetria.

- leggibile e consultabile e quindi scritto in forma comprensibile per essere ben recepito dalle imprese, dai lavoratori delle imprese, dai lavoratori autonomi e dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) nonché dal committente o dal responsabile dei lavori se nominato.
- realizzabile/fattibile, cioè traducibile concretamente dai responsabili tecnici delle singole imprese e dai lavoratori autonomi, in quanto composto attraverso elementi fondamentali costituenti la progettazione esecutiva necessaria alla realizzazione dell'opera.
- controllabile in ogni momento in quanto la sua strutturazione permette una facile consultazione da parte di tutti i soggetti interessati.
- integrato con le scelte progettuali perché queste ultime sono strettamente connesse ed interdipendenti con le scelte in materia di sicurezza e salute;
- aggiornabile in qualsiasi momento, sia per l'eventuale introduzione di nuove e diverse lavorazioni a seguito di varianti in corso d'opera, sia per tener conto di specifiche esigenze operative e di organizzazione aziendale dell'impresa aggiudicataria dei lavori, a seguito degli esiti della gara d'appalto.

ALLEGATI AL PIANO DI SICUREZZA

Sono allegati al piano di sicurezza e coordinamento i seguenti documenti:

ALLEGATO 1: schema di Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico del cantiere

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il coordinatore per l'esecuzione, dopo la revisione del piano e la compilazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico del cantiere, ne consegnerà una copia all'appaltatore. L'appaltatore provvederà immediatamente affinché tutte le imprese ed i lavoratori autonomi presenti o che interverranno in cantiere, ne ricevano una copia. Copia del modulo di consegna degli aggiornamenti dovrà essere fornito al coordinatore per l'esecuzione.

Il Piano potrà essere rielaborato, se in corso d'opera intervenissero modifiche di progetto e/o delle fasi e dei metodi organizzativi e realizzativi che incidendo in modo rilevante sulla conduzione dei lavori lo rendano inadeguato.

Sarà soltanto integrato se le variazioni avessero incidenza circoscritta.

Dette rielaborazioni o integrazioni dovranno precedere i lavori e avvenire d'intesa con il Responsabile della Sicurezza.

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di comunicare al Responsabile della Sicurezza ogni minima variazione anche nell'ordine di impiego degli addetti presenti in cantiere e la previsione di utilizzo di nuove.

L'impresa dovrà utilizzare personale di qualifica idonea a ciascun tipo di lavoro svolto in cantiere o che abbia attinenza con il cantiere.

L'Impresa appaltatrice dovrà rispettare le Norme Antinfortunistiche, il corretto uso delle attrezzature, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, il rispetto dell'orario di lavoro ecc..

Lo stesso obbligo avranno le Ditte Subappaltatrici.

Il Coordinatore in fase di esecuzione dovrà svolgere anche azione di informazione al riguardo.

La Direzione Lavori ed il Responsabile della Sicurezza, di concerto, potranno richiedere misure integrative per garantire una maggiore sicurezza in cantiere, senza che l'impresa possa chiedere maggiori compensi rispetto al contratto di appalto.

La Direzione Lavori informerà, se lo riterrà necessario, il Coordinatore della Sicurezza della progressione delle fasi lavorative e del subentro in cantiere delle Ditte Subappaltatrici, delle eventuali imprese e degli operatori degli Enti (AMGA, ENEL ...); in modo che quest'ultimo possa svolgere azione di coordinamento.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

INDIRIZZO DEL CANTIERE:

Oggetto dell'intervento sono gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Genova, siti in Genova, Municipio V Valpolcevera, zona Begato e gestiti da ARTE Genova S.p.A. e si interverrà con il presente Accordo Quadro su un numero di alloggi variabile a seconda della gravità dei danni causati dalle occupazioni abusive, dallo stato manutentivo e dall'urgenza di rendere disponibili alloggi in determinati palazzi.

Gli alloggi sono quindi situati nel territorio comunale del Municipio V Valpolcevera negli edifici che seguono:

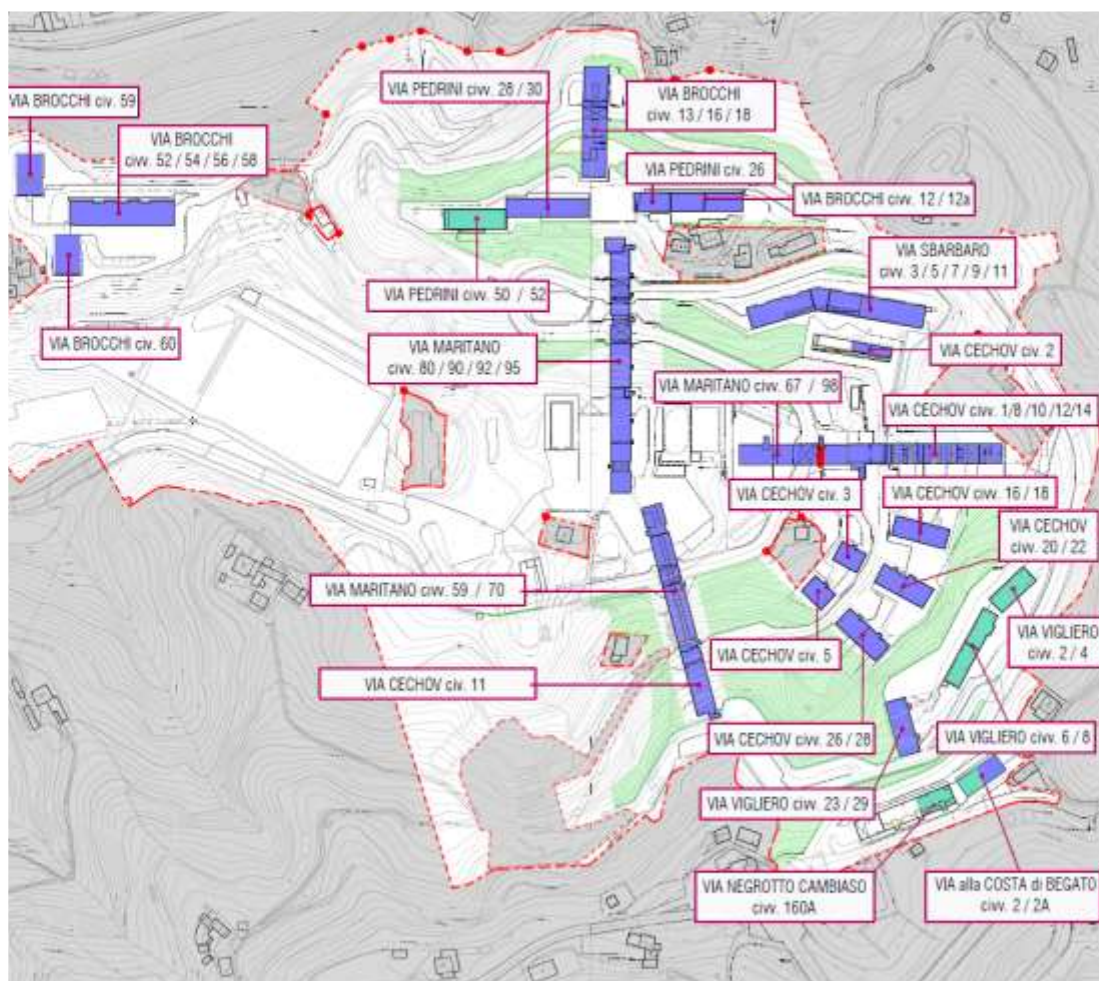
MUNICIPIO V VALPOLCEVERA – BEGATO QUARTIERE DIAMANTE	
INDIRIZZO	CIVICO
Via Brocchi	59
Via Cechov	2
Via Cechov	16
Via Cechov	18
Via Cechov	20
Via Cechov	22
Via Cechov	26
Via Cechov	28
Via Maritano	67
Via Sbarbaro	3
Via Sbarbaro	5
Via Sbarbaro	7
Via Sbarbaro	9
Via Sbarbaro	11

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATO IL CANTIERE

Inquadramento territoriale: Si tratta di un contesto di aree urbane situate in zone urbanizzate a seguito della realizzazione di Piani di Edilizia Economico Popolare degli anni '80/'90 (PdZ Begato), in luoghi collinari



sottostanti il crinale di Begato e retrostanti l'urbanizzazione "storica" di Rivarolo e Bolzaneto, con buona accessibilità veicolare ma occorre tener conto che ci si trova nella Val Polcevera a monte del Viadotto Morandi, quindi con le difficoltà di collegamento veicolare con Sampierdarena e il centro città.



Non è rilevante indicare in questa fase né la caratterizzazione geotecnica, né fornire una contestualizzazione dell'intervento che faranno eventualmente parte del PSC specifico per ogni contratto applicativo.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

Le opere riguarderanno interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti a livello normativo, senza interferire con alcun elemento strutturale.

In generale i lavori riguarderanno:

- ripristino/rifacimento dei locali bagno e cucina
- modifiche a divisori interni non portanti
- riparazione e/o sostituzione di serramenti interni ed esterni
- rifacimento/adeguamento degli impianti elettrico, idrico-sanitario, gas, evacuazione fumi, installazione generatori di calore
- opere di finiture quali rasature e tinteggiature
- installazione di infissi interni ed esterni
- sostituzione di portoni caposcala

È presumibile che ci si troverà quasi sempre a rifare i servizi igienici e le cucine, sia riguardo ai sanitari, sia riguardo alle tubazioni ed alle piastrellature.

Spesso saranno sostituiti i serramenti esterni e interni e quasi sempre si sostituiranno le porte di ingresso con portoncini blindati.

Con una certa frequenza potrebbe essere necessario intervenire per eliminare infiltrazioni dall'esterno attraverso ripristini di impermeabilizzazioni o perdite idriche da impianti interni attraverso sigillature, saldature o lavori da idraulico.

In qualche caso si procederà anche con demolizioni e costruzioni di tramezze in muratura ed alle relative operazioni di finitura (stuccature, rasature, tinteggiature), nonché con il rifacimento completo di impianti elettrici, idrici e termici.

Raramente potranno essere realizzate opere strutturali modeste ad integrazione, consolidamento o sostituzione di strutture esistenti.

In considerazione delle caratteristiche dell'opera in oggetto, all'interno del documento specifico del cantiere SARA' NECESSARIO INSERIRE PER OGNI INTERVENTO il Fascicolo tecnico di cui all'art. 91 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08, che è presentato in allegato

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Committente: Arch. Roberto Tedeschi
Responsabile Coordinamento Risorse Tecnico Operative
indirizzo: Via di Francia 3 – 3° p. – 16149 GENOVA
Tel.: 010 5573176 mail.: rtedeschi@comune.genova.it

Responsabile dei lavori /Responsabile del Procedimento : **Ing. Gianluigi Frongia**

Indirizzo: Via di Francia 1 – 19° p. – 16149 GENOVA
Tel.: 010 5573402 73545 mail.: gfrongia@comune.genova.it

Coordinatore per la progettazione: Arch. Michele Finocchiaro
indirizzo: Via di Francia 1 – 19°p. – 16149 GENOVA
cod. fisc.: *FNCMHL65B02H581U*
Tel.: 010 5573873 mail.: mfinocchiaro@comune.genova.it

Coordinatore per l'esecuzione:

cognome e nome:
indirizzo:
cod. fisc.:
tel.:
mail.:

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(Vedi allegato 1 - da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Prima dell'inizio dei lavori (risultante da apposito verbale), l'Appaltatore dovrà presentare alla Committente la seguente documentazione:

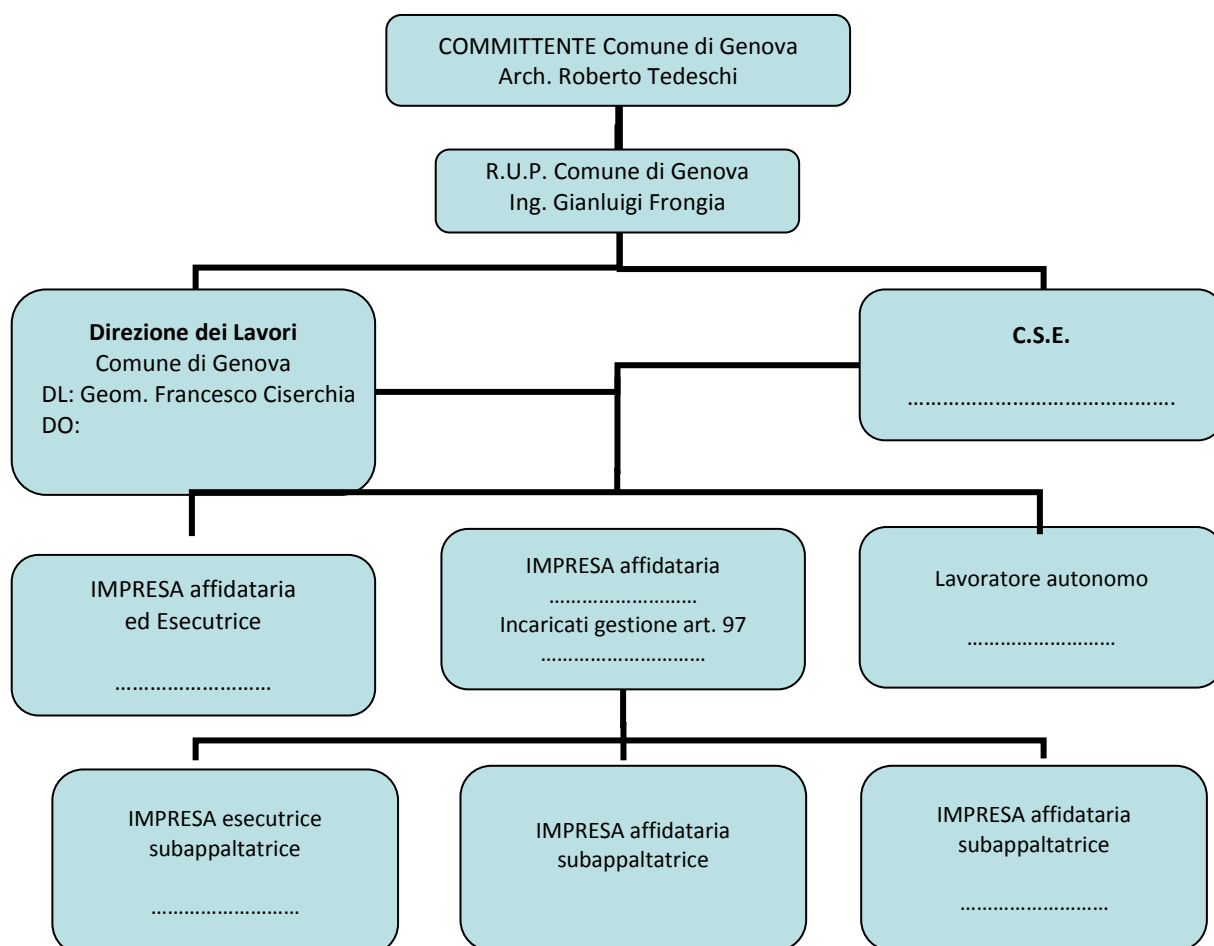
- Piano Operativo di Sicurezza;
- integrazione al PSC sviluppata sulla base della progettazione esecutiva e della pianificazione di dettaglio dei lavori;
- dati identificativi dell'impresa aggiudicataria;
- copia della visura camerale dell'impresa;
- certificato iscrizione alla Cassa Edile (se applicabile) dal quale si evinca la categoria;
- nomina del Direttore Tecnico di Cantiere (DTCA), con delega da parte dell'Appaltatore a rappresentarlo per quanto attiene gli aspetti della sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro;
- nomina del Responsabile/Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Appaltatore in sito (ASPPS) (se nominato);
- dichiarazione del tipo di contratto collettivo nazionale applicato ai dipendenti;
- dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori all'INPS, all'INAIL e alla Cassa Edile (ove applicabile);
- DURC e copia di attestazioni di avvenuto pagamento Cassa Edile (se applicabile);

- dichiarazione di impiego in cantiere esclusivamente di lavoratori in regola con disposizioni contrattuali vigenti e dichiarazione di regolarità contributiva INPS, INAIL e Cassa Edile (ove applicabile) per i lavoratori impiegati in cantiere;
- polizze assicurative;
- dichiarazione di avere messo a disposizione dei propri rappresentanti dei lavoratori copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento, prima dell'accettazione dell'ordine;
- dichiarazione di accettazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- dichiarazione di avere messo a disposizione dei propri rappresentanti dei lavoratori copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza, almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori;
- Denuncia di nuovo lavoro all'INAIL;

L'Appaltatore potrà usufruire di subappaltatori, nel rispetto della normativa in vigore. L'Appaltatore è tenuto a consegnare copia del PSC (e delle sue integrazioni) e del proprio POS alle singole imprese esecutrici.

Tutte le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi dovranno avere idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

Le opere riguarderanno diversi alloggi e quindi diverse aree di cantiere che ad oggi è impossibile conoscere, pertanto tutte le caratteristiche delle aree di cantiere saranno descritte, seguendo lo schema di cui all'allegato 1, a cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione.

Preliminarmente si possono indicare le caratteristiche comuni, quindi la presenza di grandi condomini residenziali situati in contesti collinari aperti, con strade e parcheggi, attraversati da linee urbane di autobus, con presenze ridotte di scuole e servizi pubblici, non vi sono ospedali o strutture che richiedono particolare attenzione o originano interferenze particolari.

Le lavorazioni saranno interne agli alloggi e le demolizioni dovranno comunque essere svolte durante gli orari consentiti così da ridurre al minimo ogni possibile disagio per i condomini residenti.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Le opere riguarderanno diversi alloggi aree che ad oggi non sono definiti, pertanto le varie organizzazioni di cantiere saranno descritte allegando le planimetrie e gli altri elaborati cartografici ritenuti necessari o utili, seguendo lo schema di cui all'allegato 1, a cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione

Le lavorazioni riguardano comunque interventi di manutenzione interna e all'interno dello stesso stabile si potrà intervenire anche su più alloggi contemporaneamente.

Il cantiere sarà organizzato in modo tale da non creare interferenze tra le fasi lavorative e/o ridurre le stesse al minimo indispensabile compatibilmente con le lavorazioni in atto. L'area di cantiere sarà costituita da un appartamento interessato dai lavori, ambienti delimitati da murature per tanto l'accesso a persone non autorizzate è garantito dalla presenza del portoncino caposcala, che durante tutta la durata dei lavori dovrà essere mantenuto chiuso con giro di chiave.

Per ogni condominio verrà predisposto, certificato e comunicato agli organi competenti, l'impianto elettrico di cantiere costituito da un quadro generale collegato direttamente all'utenza (contatore enel con contratto di cantiere) per servire tutti gli alloggi nell'ambito della medesima unità edilizia. Tutti i contatori sono posizionati ai rispettivi piani terra dei caseggiati, il quadro pertanto, per poter essere posizionato all'interno di ogni all'alloggio oggetto di lavori, dovrà essere dotato di una matassa di 50 ml. (cavo tripolare avente sezione pari a 6 mmq.) passante all'interno del vano scala condominiale per la posa dello stesso da/trà appartamento/appartamento. In alternativa/contestualmente, visto anche il limitato utilizzo di attrezzature, si potrà optare per un piccolo gruppo elettrogeno idoneo all'utilizzo in ambienti interni.

Relativamente agli apprestamenti verrà reso operativo per tutta la durata dei lavori, uno dei bagni presenti all'interno dei ristrutturandi appartamenti, nello stesso alloggio si utilizzerà una stanza per la pausa pranzo allestendo la stessa con tavolo, sedie e/o panche per le maestranze che ne vorranno usufruire, lo stesso infine verrà utilizzato anche quale "baracca di cantiere" per il deposito e custodia delle attrezzature. Gli alloggi che saranno allestiti quali apprestamenti al servizio delle maestranze, verranno indicati nel PSC specifico di ogni contratto applicativo.

In prossimità del portone di ingresso di ogni caseggiato verrà posizionato il cartello identificativo di cantiere, altresì idonea cartellonistica di cantiere verrà apposta sulla porta d'ingresso di ogni singolo alloggio oggetto dei lavori.

Relativamente all'approvvigionamento giornaliero di materiale, in questa fase non si prevedono aree esterne per lo stoccaggio dello stesso e si demanda per i dettagli ai PSC specifici, così come le previsioni per la movimentazione del materiale da autocarro, da e per il cantiere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

Le attività lavorative che possono presentare rischi per l'incolumità e la salute dei lavoratori sono legate sia alla natura, sia alla collocazione del cantiere, sia alle eventuali lavorazioni reciprocamente interferenti, non rispettando il presente Piano e le normali cautele operative.

Generalmente si tratterà di opere interne agli alloggi pertanto esse avranno i rischi connessi alle ordinarie attività edilizie di opere interne.

Occorre usare i necessari d.p.i. (maschere, occhiali, cuffie) e le modalità di esecuzione.

È prevista l'installazione di elevatori esterni con argani a bandiera o a cavalletto, delimitando l'area di carico e scarico a terra per impedire l'accesso ai non addetti, tenendo conto che il percorso verticale di carico e scarico non interferisca con l'uso delle finestre dei piani sottostanti, allestendo un vano corsa di servizio esterno, realizzato con elementi tubolari.

Possibili rischi potrebbero sorgere dall'omessa coordinazione tra l'impresa appaltatrice e le altre imprese che potrebbero trovarsi ad operare contemporaneamente in cantiere.

In generale dovranno evitarsi sovrapposizioni di fasi lavorative incompatibili fra loro e quando non sia possibile, adottare misure ed azioni di prevenzione e protezione tali ad eliminare o ridurre il più possibile i rischi, ad esempio facendo lavorare in zone diverse.

Prima di avviare ogni lavorazione si procederà alla:

- scelta e consegna dei DPI necessari;
- identificazione delle aree operative: zone destinate allo stoccaggio ordinato dei materiali (bombole, guaine, isolanti), delle attrezzature (montacarichi), sistemazione del piano di lavoro;
- interdizione ai non addetti ai lavori, ai quali deve essere fatto divieto di avvicinamento, sosta e transito, mediante idonei sbarramenti della zona interessata a montaggio e smontaggio del ponteggio o al carico e scarico di materiali;
- tutti gli elementi dell'eventuale ponteggio (tubi, giunti, telai, aste, basette) devono riportare, il marchio del fabbricante.

Prima di procedere al montaggio dei ponteggi si provvederà al controllo di tutti gli elementi del ponteggio che dovranno essere in buono stato di efficienza. Gli elementi metallici non dovranno presentarsi deformati o arrugginiti.

L'elenco sommario delle lavorazioni che si possono stimare in questa fase sono sotto riportate e rappresentano raccomandazioni di carattere generale e non esaustivo, nel Piano di Sicurezza Specifico del cantiere dovranno essere riportate le lavorazioni che effettivamente saranno eseguite nell'immobile ed i rischi specifici ad esse connessi:

LAVORAZIONE 1: INSTALLAZIONE CANTIERE E ALLESTIMENTO LOCALI DI SERVIZIO

Si presume che il cantiere coincida con l'alloggio stesso e che si possa usare il servizio igienico dell'alloggio (provvisoriamente sistemato e, quando sarà oggetto dei lavori, sarà noleggiato un servizio igienico da cantiere)

LAVORAZIONE 2: MONTAGGIO PONTEGGI DI SERVIZIO, CASTELLO DI TIRO E ELEVATORE

Ove possibile si preferirà ricorrere all'elevatore esterno a bandiera piuttosto che utilizzare le scale interne o l'ascensore

LAVORAZIONE 3 : SGOMBERI, SMONTAGGI E DEMOLIZIONI

Le prime operazioni che saranno svolte nell'alloggio consisteranno nello sgombero, nella pulizia e, se necessario, nella bonifica dei locali; dette operazioni, propedeutiche all'esecuzione dei lavori edili o impiantistici, saranno eseguite da personale specializzato e dovranno essere precedute da una ispezione del DL, del Responsabile Tecnico dell'Impresa e del Coordinatore in Esecuzione che valuti l'eventuale presenza di rischio di tipo igienico sanitario.

LAVORAZIONE 4: REALIZZAZIONE CRENE, POSA TUBAZIONI E CAVIDOTTI

Le lavorazioni legate alla realizzazione delle crene, degli scavi e alla predisposizione dei vani per il passaggio di impianti e canalizzazioni, generalmente dovranno essere precedute da interruzione di alimentazione elettrica nell'alloggio. Per quanto possibile si dovranno evitare crenature continue che interrompano orizzontalmente le murature.

LAVORAZIONE 5: RIFACIMENTO LOCALI CUCINA/SERVIZI IGIENICI

Le lavorazioni legate al rinnovamento di cucine e bagni presentano rischi legati all'omesso coordinamento delle differenti maestranze che devono intervenire (muratore, idraulico, elettricista) le quali dovranno essere preventivamente riunite e coordinate in ordine ai lavori da eseguire e risolvendo le interferenze con sfalsamenti temporali delle lavorazioni. Per i rischi specifici (elettrocuzione, urti, rumore ecc ..) si darà indicazione sul PSC Specifico.

LAVORAZIONE 6: RIFACIMENTO/ADEGUAMENTO IMPIANTI (ELETTRICO, IDRICO-SANITARIO, RISCALDAMENTO)

In generale, in questa fase sono presenti rischi derivanti anche dallo stato manutentivo degli impianti esistenti, pertanto, prima di procedere a rifacimento o adeguamento degli impianti si dovranno verificare le protezioni e le sicurezze esistenti, cominciando dagli impianti elettrici. Dopo il primo coordinamento tra la DL e le diverse professionalità, le lavorazioni in ogni impianto verranno eseguite separatamente. Per gli aspetti di dettaglio si rimanda al PSC Specifico.

LAVORAZIONE 7: **SOSTITUZIONE SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI E PORTONCINI CAPOSCALA**

Non sempre si dovranno sostituire i serramenti ma, se non già presente, si dovranno installare nuovi portoncini blindati antieffrazione. I rischi particolari in questo caso sono legati alle movimentazioni di elementi ingombranti e molto pesanti per i quali si rimanda al PSC specifico, al POS ed alle istruzioni.

LAVORAZIONE 8: **PAVIMENTAZIONE, RASATURA, COLORITURA E RIVESTIMENTI**

Generalmente si prevedono nuove pavimentazioni solo per i locali bagno o cucina rinnovati, mentre saranno sempre eseguite rasature e coloriture per le quali occorre analizzare gli specifici rischi.

LAVORAZIONE 9: **SMONTAGGIO CANTIERE E PULIZIA DEI LOCALI**

I rischi in questa fase sono legati soprattutto allo smontaggio di castelli di tiro o ponteggiature di servizio eventualmente occorse per la movimentazione dei materiali. Nel PSC specifico dovranno essere riportate le misure di coordinamento e di protezione necessarie.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Appena si definiscono tempi e modalità dei singoli interventi, si dovrà redigere un cronoprogramma dei lavori e si dovrà effettuare un'analisi dello sviluppo delle fasi di lavoro verificando eventuali pericolose interferenze. In fase esecutiva è facoltà dell'Impresa procedere contemporaneamente in più edifici, operando in tal modo uno sfasamento di luogo anziché temporale, evitando comunque il verificarsi di situazioni di interferenze pericolose.

Calcolo degli uomini/giorno:

Appena si definiscono tempi e modalità dei singoli interventi, si dovrà operare il calcolo degli uomini-giorno necessari per le lavorazioni.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Se dall'analisi del cronoprogramma e delle lavorazioni risultassero interferenze, esse andranno descritte e risolte, riportando le seguenti tabelle tipo:.

<i>n</i>	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

Tuttavia, atteso che le interferenze lavorative e le conseguenti azioni di coordinamento andranno valutate in sede realizzativa in quanto strettamente correlate alla pianificazione esecutiva dei lavori, le indicazioni seguenti devono essere un criterio guida per il coordinamento della sicurezza in esecuzione.

In linea generale, nella pianificazione delle attività l'Appaltatore dovrà prestare particolare attenzione alle seguenti situazioni critiche (indicative e non esaustive delle problematiche possibili):

- minimizzare i mezzi d'opera presenti in cantiere in ogni momento lavorativo,
- evitare sovrapposizioni spaziali di attività, salvo che non siano attuati apprestamenti di separazione (tali da rendere di fatto non esistente la sovrapposizione),
- approvvigionare i materiali strettamente necessari alle lavorazioni del giorno, evitando accumuli a piè d'opera che costituirebbero un ostacolo non accettabile alla movimentazione mezzi,
- sospendere le attività in quota quando occorre evacuare il materiale di risulta accumulato all'interno

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☐ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali misure di coordinamento tra le imprese, riportate su schede del tipo seguente:

SCHEDA N° 1		
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))*		
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
Misure di coordinamento (2.3.4.): la fasi / lavorazioni sono tutte sfalsate temporalmente, quindi non si dovrebbero verificare interferenze, tuttavia nel caso fosse necessario procedere con due o più lavorazioni tra loro interferenti, le misure di coordinamento andranno definite dal Coordinatore per la Sicurezza in esecuzione	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione: 	
Modalità di verifica: 	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

All'inizio di ogni cantiere si dovrà fare almeno una riunione operativa tra DL, Impresa e Coordinatore per la Sicurezza in esecuzione per pianificare le modalità operative e le fasi di lavorazione specifiche di ogni intervento.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Il servizio sarà organizzato per ogni intervento per quanto riguarda la collocazione della cassetta del primo soccorso ed le indicazione sull'ospedale di riferimento. In generale l'organizzazione del servizio sarà a cura dell'appaltatore che dovrà verificare anche le procedure per eventuali subappaltatori o imprese comunque incaricate dall'appaltatore per lo svolgimento di servizi o lavorazioni particolari.

PRONTO SOCCORSO

☐ a cura del committente:

- ☐ gestione separata tra le imprese:
☒ gestione comune tra le imprese: con numero minimo di addetti per ogni impresa di un addetto e di un sostituto

Il contenuto del pacchetto di medicazione dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego e dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

Per tutta la durata dei lavori sarà cura del Direttore di Cantiere verificarne la consistenza e, se il caso, integrarlo.

L'appaltatore dovrà provvedere, entro gli stessi termini, a designare un soggetto, opportunamente formato (art. 3, D.M. 15 luglio 2003, n. 388), avente il compito di prestare le misure di primo intervento interno al cantiere e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

In caso di infortunio leggero (tagli, escoriazioni, contusioni ecc...) si potrà provvedere direttamente in cantiere. L'armadietto contenente i presidi di pronto soccorso indispensabili per prestare le prime cure a lavoratori feriti, colti da malore o altro, sarà sistemato nella baracca o nell'alloggio scelto per i servizi di cantiere.

Il personale dovrà essere adeguatamente istruito.

Ove non siano sufficienti le cure in cantiere, ci si rivolgerà alle strutture sanitarie dell'Ospedale ove si trova il Dipartimento di Emergenza più vicino al cantiere.

SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI

Nella planimetria allegata al PSC Specifico è indicata, se prevista, la posizione per gli apprestamenti di cantiere (baracca, servizio igienico, area di deposito ecc..).

Durante l'esecuzione dei lavori, per intervenute esigenze operative e con l'assenso del D.L. e del Coordinatore per l'esecuzione, gli apprestamenti di cantiere potranno essere spostati.

A cura dell'Impresa appaltatrice verrà posto in evidenza un cartello contenente indirizzi e numeri telefonici utili per la richiesta di intervento dei mezzi di soccorso ed un cartello con le procedure da rispettare in caso di emergenza.

Il predetto cartello dovrà essere fornito ed approntato all'atto dell'installazione dell'impianto di cantiere, a cura del Direttore tecnico dell'Impresa.

Il cantiere sarà dotato di acqua potabile in quantità sufficiente per uso potabile ed igienico.

Sarà messa a disposizione degli operai un alloggio di proprietà pubblica non immediatamente assegnabile in locazione, (o una baracca nel caso non vi fossero alloggi disponibili) destinato a spogliatoio, servizio igienico e locale ristoro, dotata di armadietti per gli abiti e riscaldato nella stagione fredda.

DISPOSIZIONI ANTINCENDIO ED EMERGENZE.

Per fronteggiare eventuali incendi dovuti alla formazione accidentale di miscele esplosive (fuoriuscita di carburante dalle macchine, oli motore, solventi o vernici venuti a contatto con fiamme libere, cannello ossiacetilenico, saldatori elettrici, mozziconi di sigaretta ecc..), si prescrive la presenza in cantiere di almeno due estintori portatili, collocati in posizione strategica e ben segnalati.

Saranno inoltre impartite opportune istruzioni di non fumare e non utilizzare fiamme libere in presenza di materiali infiammabili ed il personale sarà istruito in merito all'uso degli estintori stessi.

In caso di necessità ci si rivolgerà ai Vigili del Fuoco, – tel. 115.

Le attrezzature ad elevato rischio di esplosione dovranno essere ubicate, in accordo con il responsabile della sicurezza, in luogo coperto e ben ventilato.

riifornimento: non è consentito il rifornimento dei mezzi con contenitori di plastica.

bombole per saldatura ossiacetilenica: devono essere legate su idoneo carrello, conservate in verticale, lontano da fonti di calore (anche potenziali) e restituite appena svuotate.

NUMERI DI TELEFONO DELLE EMERGENZE E NUMERI UTILI:

Carabinieri : 112

Polizia : 113

Vigili del fuoco : 115

Pronto soccorso ambulanze : 118

ENEL 800-016207 AMGA 0108359289-0108359345

I.S.P.E.S.L.: 010 64.20.769

I.N.A.I.L.: 010 54631

I.N.P.S.: 010 5382

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Nel PSC Specifico sarà riportata in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC. Nel presente Piano-Quadro, non potendo conoscere le specifiche misure da adottare viene operata una stima in percentuale sull'importo dell'appalto di € 840.000,00 per mero scopo di preventivo economico.

L'ammontare complessivo dei costi per la sicurezza nel cantiere, già compresi nell'importo dei lavori e non soggetti a ribasso d'asta è stimato nel 2 % circa pari ad € 16.000

La stima effettiva dei costi per la sicurezza sarà fatta per ogni intervento (o gruppo di interventi) riportando in dettaglio le voci di costo come segue.

- a) *apparecchiamenti previsti* : ponteggi per servizio a cornicione e mantovane, ponteggi di servizio per vano corsa elevatore, recinzioni di cantiere;
- b) *misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti*: (se sono previste lavorazioni interferenti);
- c) *impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi*: (se è prevista la messa a terra dei ponteggi e degli impianti elettrici di cantiere);
- d) *mezzi e servizi di protezione collettiva*: oltre quelli già compresi nelle spese generali dell'impresa sono previsti i cartelli di segnaletica di sicurezza e gli estintori;
- e) *procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza*: sono previste riunioni preliminari di inizio lavori e per ogni zona di lavoro (numero riunioni) ;
- f) *interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti* : (se sono previsti);
- g) *misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva*: (se sono previste procedure per le quali occorra una formazione specifica o un particolare coordinamento).

SCHEDA - ANALISI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Per l'analisi dei rischi nelle singole lavorazioni e per le misure di prevenzione nell'uso delle attrezzature si farà riferimento al P.O.S. dell'impresa.

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☐ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☐ planimetrie di progetto;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☐ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☒ schema di PSC specifico dei lavori compresi nel singolo contratto applicativo

VERBALE DI PRESA VISIONE DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI

Io sottoscritto **Ing. Gianluigi Frongia** in qualità di responsabile dei lavori dichiaro di aver preso visione e valutato il presente piano di sicurezza e coordinamento ai sensi dell'art.90 comma 1 del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Data 10.1.2019

Firma 

VERBALE DI PARTECIPAZIONE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Io sottoscritto _____ in qualità di
Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori di **manutenzione straordinaria per il recupero di immobili abitativi sfitti nella zona di Begato, appartenenti al patrimonio del Comune di Genova**, dichiaro di aver preso visione e valutato il presente piano di sicurezza e coordinamento e di adoperarmi per l'applicazione delle disposizioni in esso contenute.

Data _____

Firma _____

Conforme all'Allegato II del Decreto Interministeriale del 9/09/2014

Modello semplificato per la redazione del PSC

ACCORDO QUADRO

PROGRAMMA LOCALE PER LA CASA DI SOCIAL HOUSING – P.L.C. (ADPQL 19/05/2011 – E S.M.I.) - RECUPERO ALLOGGI DI ERP SFITTI NELLA ZONA DI BEGATO

CUP B32D17000090002 - MOGE 20066

**PIANO DI SICUREZZA
E COORDINAMENTO**

MODELLO SEMPLIFICATO

Specifico per il cantiere

di cui al

n°del.....

.....

0	00/00/0000	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Sommario

DATI GENERALI.....	3
PREMESSA	3
ALLEGATI AL PIANO DI SICUREZZA	3
AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	3
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	4
INDIRIZZO DEL CANTIERE:	4
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE.....	4
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA	5
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	5
ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE	7
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE	8
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	8
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	8
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI.....	10
LAVORAZIONE 1: INSTALLAZIONE CANTIERE E ALLESTIMENTO LOCALI DI SERVIZIO.....	10
LAVORAZIONE 2: MONTAGGIO PONTEGGI DI SERVIZIO, CASTELLO DI TIRO E ELEVATORE	11
LAVORAZIONE 3 : SGOMBERI, SMONTAGGI E DEMOLIZIONI	11
LAVORAZIONE 4: REALIZZAZIONE CRENE, POSA TUBAZIONI E CAVIDOTTI.....	12
LAVORAZIONE 5: RIFACIMENTO LOCALI CUCINA/SERVIZI IGIENICI	12
LAVORAZIONE 6: RIFACIMENTO/ADEGUAMENTO IMPIANTI (ELETTRICO, IDRICO-SANITARIO, RISCALDAMENTO)	12
LAVORAZIONE 7: SOSTITUZIONE SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI E PORTONCINI CAPOSCALA	13
LAVORAZIONE 8: PAVIMENTAZIONE, RASATURA, COLORITURA E RIVESTIMENTI	13
LAVORAZIONE 9: SMONTAGGIO CANTIERE E PULIZIA DEI LOCALI.....	13
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	15
INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	16
PRESCRIZIONI OPERATIVE.....	16
PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS.....	16
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	17
SCHEDA N° 1	17
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	17
DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS	18
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	18
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI.....	18
DISPOSIZIONI ANTINCENDIO ED EMERGENZE.....	19
NUMERI DI TELEFONO DELLE EMERGENZE E NUMERI UTILI:	19
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	20
SCHEDE - ANALISI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	21
ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	21
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	22
VERBALE DI PRESA VISIONE DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI.....	23
VERBALE DI PARTECIPAZIONE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	23

DATI GENERALI**PREMESSA**

Il presente piano ha per oggetto i **lavori di manutenzione di straordinaria su beni immobili abitativi non locati appartenenti al patrimonio del Comune di Genova** situati nell'ambito del territorio del Comune di Genova, Municipio V Valpolcevera nel quartiere di Begato, in ViaCiv

Il progetto prevede lo svuotamento degli immobili, il rifacimento, laddove necessario, sia degli impianti idrico-sanitario, elettrico e di riscaldamento, sia di pavimenti, rivestimenti e serramenti.

Il PSC è specifico per il cantiere e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del D.Lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il Coordinatore per la Sicurezza in Progettazione.

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) è redatto ai sensi dell'art. 100, c. 1, del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. in conformità a quanto disposto dall'allegato XV dello stesso decreto sui contenuti minimi dei piani di sicurezza. L'obiettivo primario del PSC è stato quello di valutare tutti i rischi nella realizzazione dei lavori e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale, a eliminare il rischio o a ridurre i medesimi entro limiti di accettabilità.

Le prescrizioni contenute nel presente piano, pur ritenute sufficienti a garantire la sicurezza e la salubrità durante l'esecuzione dei lavori, richiedono ai fini dell'efficacia approfondimenti e dettagli operativi da parte delle imprese esecutrici. Per tale motivo sarà cura dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, nei rispettivi Piani Operativi di Sicurezza, fornire dettagli sull'organizzazione e l'esecuzione dei lavori, in coerenza con le prescrizioni riportate nel presente piano di sicurezza e coordinamento.

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere messo a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio lavori.

Il presente PSC, al fine di risultare preventivamente efficace, viene composto per essere:

- specifico per realizzare l'opera a cui si riferisce. La specificità del documento risulterà evidenziata dalle scelte tecniche, progettuali, architettoniche e tecnologiche, dalle tavole esplicative di progetto e dalla planimetria.
- leggibile e consultabile e quindi scritto in forma comprensibile per essere ben recepito dalle imprese, dai lavoratori delle imprese, dai lavoratori autonomi e dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) nonché dal committente o dal responsabile dei lavori se nominato.
- realizzabile/fattibile, cioè traducibile concretamente dai responsabili tecnici delle singole imprese e dai lavoratori autonomi, in quanto composto attraverso elementi fondamentali costituenti la progettazione esecutiva necessaria alla realizzazione dell'opera.
- controllabile in ogni momento in quanto la sua strutturazione permette una facile consultazione da parte di tutti i soggetti interessati.
- integrato con le scelte progettuali perché queste ultime sono strettamente connesse ed interdipendenti con le scelte in materia di sicurezza e salute;
- aggiornabile in qualsiasi momento, sia per l'eventuale introduzione di nuove e diverse lavorazioni a seguito di varianti in corso d'opera, sia per tener conto di specifiche esigenze operative e di organizzazione aziendale dell'impresa aggiudicataria dei lavori, a seguito degli esiti della gara d'appalto.

ALLEGATI AL PIANO DI SICUREZZA

Sono allegati al piano di sicurezza e coordinamento i seguenti documenti:

ALLEGATO 1 : inquadramento in ambito urbano e stralci cartografici	scale 1:100.000 / 1:5.000;
ALLEGATO 2 : stralci toponomastica e sottoservizi	scala 1:2.000;
ALLEGATO 3 : planimetrie di cantiere	scala 1:500;

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il coordinatore per l'esecuzione, dopo la revisione del piano, ne consegnerà una copia all'appaltatore. L'appaltatore provvederà immediatamente affinché tutte le imprese ed i lavoratori autonomi presenti o che interverranno in cantiere, ne ricevano una copia. Copia del modulo di consegna degli aggiornamenti dovrà essere fornito al coordinatore per l'esecuzione.

Il Piano potrà essere rielaborato, se in corso d'opera intervenissero modifiche di progetto e/o delle fasi e dei metodi organizzativi e realizzativi che incidendo in modo rilevante sulla conduzione dei lavori lo rendano inadeguato. Sarà soltanto

integrato se le variazioni avessero incidenza circoscritta. Dette rielaborazioni o integrazioni dovranno precedere i lavori e avvenire d'intesa con il Responsabile della Sicurezza.

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di comunicare al Responsabile della Sicurezza ogni minima variazione anche nell'ordine di impiego degli addetti presenti in cantiere e la previsione di utilizzo di nuove.

L'impresa dovrà utilizzare personale di qualifica idonea a ciascun tipo di lavoro svolto in cantiere o che abbia attinenza con il cantiere.

L'Impresa appaltatrice dovrà rispettare le Norme Antinfortunistiche, il corretto uso delle attrezzature, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, il rispetto dell'orario di lavoro ecc... Lo stesso obbligo avranno le Ditte Subappaltatrici. Il Coordinatore in fase di esecuzione dovrà svolgere anche azione di informazione al riguardo.

La Direzione Lavori ed il Responsabile della Sicurezza, di concerto, potranno richiedere misure integrative per garantire una maggiore sicurezza in cantiere, senza che l'impresa possa chiedere maggiori compensi rispetto al contratto di appalto.

La Direzione Lavori informerà, se lo riterrà necessario, il Coordinatore della Sicurezza della progressione delle fasi lavorative e del subentro in cantiere delle Ditte Subappaltatrici, delle eventuali imprese e degli operatori degli Enti (AMGA, ENEL ...); in modo che quest'ultimo possa svolgere azione di coordinamento.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

INDIRIZZO DEL CANTIERE:

Oggetto dell'intervento sono gli appartamenti siti nel Comune di Genova nei seguenti indirizzi:

Via	civ.	int.
Via	civ.	int.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE

Inquadramento territoriale: Si tratta di un contesto di aree urbane situate in zone urbanizzate a seguito della realizzazione di Piani di Edilizia Economico Popolare degli anni '80/'90 (PdZ Begato), in luoghi collinari sottostanti il crinale di Begato e retrostanti l'urbanizzazione "storica" di Rivarolo e Bolzaneto, con buona accessibilità veicolare ma occorre tener conto che ci si trova nella Val Polcevera a monte del Viadotto Morandi, quindi con le difficoltà di collegamento veicolare con Sampierdarena e il centro città.



caratterizzazione geotecnica:.....

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>

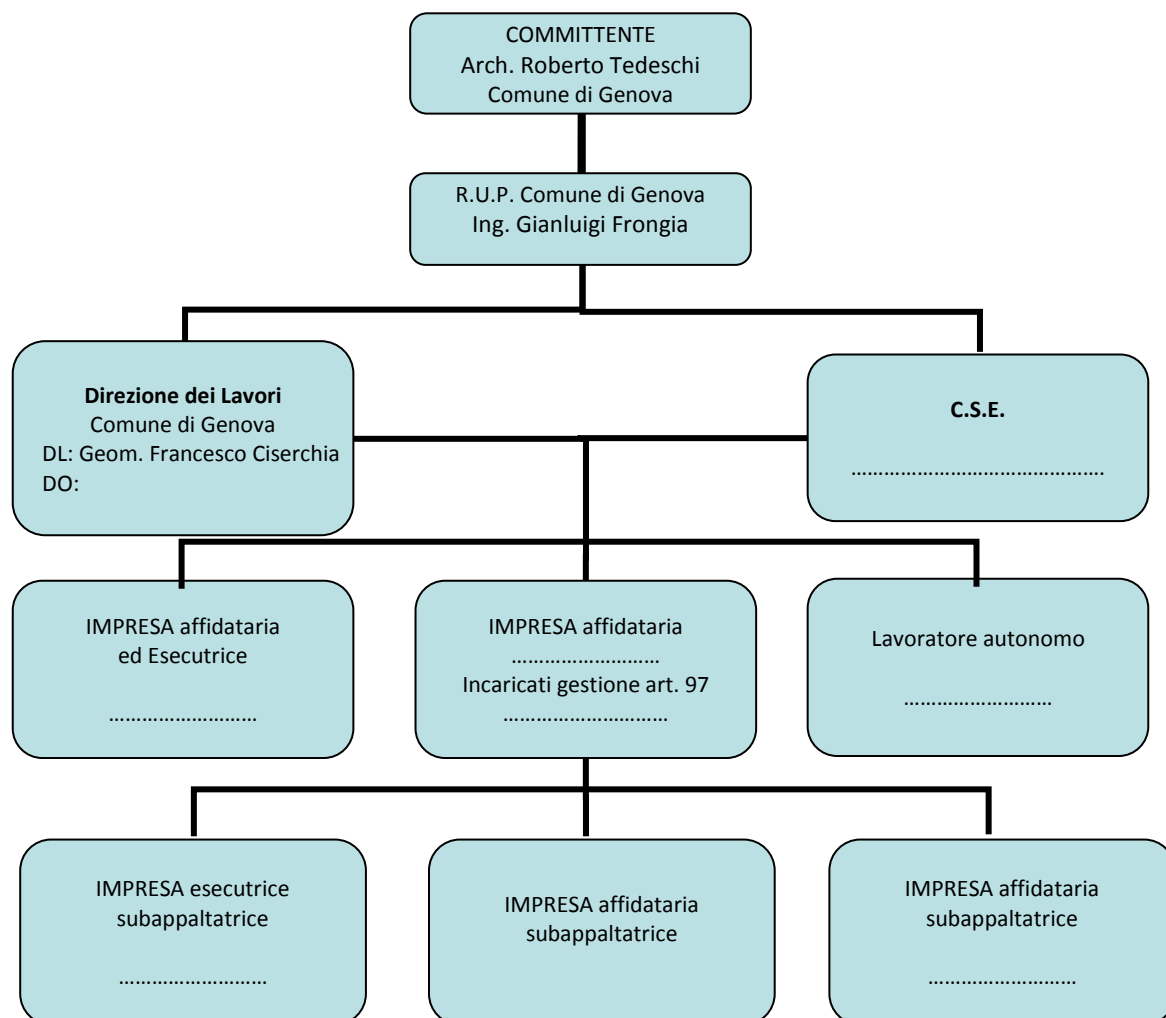
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:
---	--	--------------------------

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE****dall'esterno verso il cantiere e viceversa**

falde: non influenti sui rischi
 fossati: non influenti sui rischi
 alberi: non influenti sui rischi

alvei fluviali: non influenti sui rischi

banchine portuali: non presenti

rischio di annegamento: non presente

manufatti interferenti o sui quali intervenire: nessuno

infrastrutture: infrastrutture a rete NON INTERFERISCONO con il cantiere

strade: NON INTERFERISCE con il cantiere

ferrovie: NON INTERFERISCE con il cantiere

idrovie: non presenti

aeroporti: non presenti

lavori stradali e autostradali al fine di garantire la sicurezza e salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante: nessuno

edifici con esigenze di tutela:

scuole:

ospedali:

case di riposo:

abitazioni: vi sono alloggi confinanti con le abitazioni sede di cantiere:

scelte progettuali ed organizzative: avvisare i condomini prima dell'inizio lavori e durante le operazioni che richiedono interruzione di servizi (energia elettrica, acqua, riscaldamento ecc ..)

procedure: nessuna

misure preventive e protettive: disporre i servizi di cantiere all'interno degli alloggi oggetto di manutenzione con chiusura degli stessi durante l'ora di fermo

tavole e disegni esplicativi: nessuna

misure di coordinamento: comunicazione all'Amministrazione Condominiale e avvisi nei portoni

linee aree: non presenti

condutture sotterranee di servizi: non interferenti col cantiere

viabilità: il cantiere non comporta modifiche alla viabilità ordinaria

insediamenti produttivi: non presenti

altri cantieri: non presenti

altro (descrivere):

rumore: Il cantiere è in classe acustica **2**
 rispettandone scrupolosamente le prescrizioni e non vi sono rumori esterni al cantiere tali da richiedere particolari tutele per i lavoratori

polveri: la demolizione comporterà la produzione di polveri e detriti

scelte progettuali ed organizzative: calare i detriti con contenitori adatti e copribili;

procedure: confinare il più possibile le aree di lavoro

misure preventive e protettive: utilizzare i dpi

tavole e disegni esplicativi: nessuna

misure di coordinamento: nessuna

fibre: non presenti

fumi: non previsti

vapori: non previsti

gas: non previsti

odori: non sono previsti

inquinanti aerodispersi: si rimanda alle previsioni per polveri e fibre

caduta di materiali dall'alto: utilizzo di dpi e del castello di tiro per la movimentazione verticale dei carichi, rispettando le prescrizioni legislative

altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**modalità' da seguire per la recinzione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere:**

scelte progettuali ed organizzative: l'area per i servizi di cantiere è posta all'interno degli alloggi stessi

procedure: segnalare il cantiere con cartellonistica a norma di legge;

misure preventive e protettive: non previste

tavole e disegni esplicativi: nessuna

misure di coordinamento: non previste

servizi igienico assistenziali:

<u>scelte progettuali ed organizzative:</u>	si prevede di utilizzare un alloggio non locato e non immediatamente assegnabile, da adibire a servizio igienico di cantiere, locale ristoro e spogliatoio
<u>procedure:</u>	stipulare un accordo d'uso tra l'Ufficio Casa e l'appaltatore per l'utilizzo dell'alloggio
<u>misure preventive e protettive:</u>	sistemare i locali per l'uso di cantiere e attrezzarli con cassetta di primo soccorso e arredi adeguati;
<u>tavole e disegni esplicativi:</u>	nessuna
<u>misure di coordinamento:</u>	il DT dell'impresa ed il CSE informano il responsabile del cantiere e gli operai in merito al piano di emergenza e primo soccorso

viabilità principale di cantiere:

<u>scelte progettuali ed organizzative:</u>	la viabilità di cantiere non interferisce con la viabilità ordinaria
<u>procedure:</u>	nessuna
<u>misure preventive e protettive:</u>	nessuna
<u>tavole e disegni esplicativi:</u>	nessuna
<u>misure di coordinamento:</u>	nessuna

impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas e energia di qualsiasi tipo:

<u>scelte progettuali ed organizzative:</u>	allaccio del quadro elettrico di cantiere ad apposita fornitura temporanea
<u>procedure:</u>	richiedere all'ENEL un allaccio di cantiere ed seguire la normativa tecnica
<u>misure preventive e protettive:</u>	predisporre la rete elettrica di cantiere in modo che non possa essere manomessa da estranei e non interferente con le residenze
<u>tavole e disegni esplicativi:</u>	nessuna
<u>misure di coordinamento:</u>	nessuna

impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche:

<u>scelte progettuali ed organizzative:</u>	predisporre un apposito impianto di terra
<u>procedure:</u>	seguire le normative tecniche
<u>misure preventive e protettive:</u>	mettere a terra impianto di cantiere e ponteggio di servizio
<u>tavole e disegni esplicativi:</u>	nessuna
<u>misure di coordinamento:</u>	nessuna

disposizioni per l'attuazione della consultazione dei RLS:

<u>scelte progettuali ed organizzative:</u>	nessuna
<u>procedure:</u>	il DT ed il CSE convocano una riunione preliminare per illustrare ai RLS il PSC
<u>misure preventive e protettive:</u>	nessuna
<u>tavole e disegni esplicativi:</u>	nessuna
<u>misure di coordinamento:</u>	nessuna

disposizioni per l'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività' nonché la loro reciproca informazione:

<u>scelte progettuali ed organizzative:</u>	nessuna
<u>procedure:</u>	nessuna
<u>misure preventive e protettive:</u>	nessuna
<u>tavole e disegni esplicativi:</u>	nessuna
<u>misure di coordinamento:</u>	Il CSE convoca una riunione in cantiere prima dell'inizio lavori invitando DL, DT Impresa e Responsabile Impresa appaltatrice

modalità' di accesso di mezzi per la fornitura dei materiali:

<u>scelte progettuali ed organizzative:</u>	è prevista un'area per il deposito dei materiali all'interno degli alloggi stessi
<u>procedure:</u>	nessuna
<u>misure preventive e protettive:</u>	uso dei dpi
<u>tavole e disegni esplicativi:</u>	nessuna
<u>misure di coordinamento:</u>	comunicazione tra imprese e fornitori, interessando la locale sezione PM in caso di trasporti con mezzi d'opera di grandi dimensioni

dislocazione degli impianti di cantiere:

<u>scelte progettuali ed organizzative:</u>	gli impianti di cantiere saranno dislocati all'interno degli alloggi stessi
<u>misure preventive e protettive:</u>	nessuna
<u>tavole e disegni esplicativi:</u>	nessuna
<u>misure di coordinamento:</u>	nessuna

dislocazione delle zone di carico e scarico:

Accordo Quadro PLC Begato - SCHEMA P.S.C. Specifico del cantiere

scelte progettuali ed organizzative: saranno dislocate all'interno degli alloggi stessi

procedure: nessuna

misure preventive e protettive: nessuna

tavole e disegni esplicativi: nessuna

misure di coordinamento: nessuna

zone di deposito di attrezzature e di stoccaggio materiali e rifiuti:

scelte progettuali ed organizzative: saranno dislocate all'interno degli alloggi stessi

procedure: nessuna

misure preventive e protettive: eventuali materiali di rifiuto che possono presentare rischi per la salute andranno confinati in appositi container chiusi; le bombole vanno conservate in ambienti protetti, al coperto, lontano da eventuali inneschi; i rotoli di guaina vanno tenuti in piedi e protetti

tavole e disegni esplicativi: nessuna

misure di coordinamento: coordinamento con CSE

zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione: non previste

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

Possibili rischi potrebbero sorgere dall'omessa coordinazione tra l'impresa appaltatrice e le altre imprese che potrebbero trovarsi ad operare contemporaneamente in cantiere.

In generale dovranno evitarsi sovrapposizioni di fasi lavorative incompatibili fra loro e quando non sia possibile, adottare misure ed azioni di prevenzione e protezione tali ad eliminare o ridurre il più possibile i rischi, ad esempio facendo lavorare in zone diverse.

Prima di avviare ogni lavorazione si procederà alla:

- scelta e consegna dei DPI necessari;
- identificazione delle aree operative: zone destinate allo stoccaggio ordinato dei materiali, delle attrezzature, sistemazione del piano di lavoro;
- interdizione ai non addetti ai lavori, ai quali deve essere fatto divieto di accesso al cantiere;
- tutti gli elementi dell'eventuale ponteggio (tubi, giunti, telai, aste, basette) devono riportare, il marchio del fabbricante.

Prima di procedere al montaggio dei ponteggi si provvederà al controllo di tutti gli elementi del ponteggio che dovranno essere in buono stato di efficienza. Gli elementi metallici non dovranno presentarsi deformati o arrugginiti.

LAVORAZIONE 1: INSTALLAZIONE CANTIERE E ALLESTIMENTO LOCALI DI SERVIZIO

- a) lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera

NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO

- b) Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo (*Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis*)

NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO

- c) Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria

NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO

- d) Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti

NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO

- e) Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione

NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO

- f) Lavori che espongono ad un rischio di annegamento

NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO

- g) Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO

- h) Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO

- i) Lavori subacquei con respiratori NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO

Accordo Quadro PLC Begato - SCHEMA P.S.C. Specifico del cantiere

- j) Lavori in cassoni ad aria compressa NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO
- k) Lavori comportanti l'impiego di esplosivi NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO
- l) Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere: NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE
- m) Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti:
NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO
- n) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere : NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE
- o) Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto
NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO
- p) Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura: NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO
- q) Rischio di elettrocuzione
scelte progettuali ed organizzative: utilizzo di alloggio non locabile immediatamente con impianto a norma
procedure: richiedere al gestore una fornitura temporanea
misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.
tavole e disegni esplicativi: nessuno
misure di coordinamento: nessuna
- r) Rischio rumore:
scelte progettuali ed organizzative: utilizzo di alloggio non locabile immediatamente
procedure: nessuna
misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.
tavole e disegni esplicativi: nessuno
misure di coordinamento: nessuna
- s) Rischio dall'uso di sostanze chimiche: NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO
- t) Altro (descrivere)

LAVORAZIONE 2: MONTAGGIO PONTEGGI DI SERVIZIO, CASTELLO DI TIRO E ELEVATORE

- a) lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera
NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO
- b) Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE
- c) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE
- d) Rischio di elettrocuzione NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE
- e) Rischio rumore: NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE
- f) Altro (descrivere) NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

LAVORAZIONE 3 : SGOMBERI, SMONTAGGI E DEMOLIZIONI

- a) lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera
NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO
- b) Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE
- c) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE
- d) Rischio di elettrocuzione
scelte progettuali ed organizzative: utilizzo di impianto di cantiere a norma e utensili in ordine, con marchio ce
procedure: protezione dei cavi elettrici
misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.
tavole e disegni esplicativi: nessuno
misure di coordinamento: nessuna
- e) Rischio rumore:

Accordo Quadro PLC Begato - SCHEMA P.S.C. Specifico del cantiere

scelte progettuali ed organizzative: nessuna
procedure: nessuna
misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.
tavole e disegni esplicativi: nessuno
misure di coordinamento: nessuna

f) Altro (descrivere)

LAVORAZIONE 4: REALIZZAZIONE CRENE, POSA TUBAZIONI E CAVIDOTTI

- a) lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera

NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO

- b) Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

- c) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

- d) Rischio di elettrocuzione

scelte progettuali ed organizzative: utilizzo di impianto di cantiere a norma e utensili in ordine, con marchio ce
procedure: protezione dei cavi elettrici
misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.
tavole e disegni esplicativi: nessuno
misure di coordinamento: nessuna

- e) Rischio rumore:

scelte progettuali ed organizzative: nessuna
procedure: nessuna
misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.
tavole e disegni esplicativi: nessuno
misure di coordinamento: nessuna

f) Altro (descrivere)

LAVORAZIONE 5: RIFACIMENTO LOCALI CUCINA/SERVIZI IGIENICI

- a) lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera

NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO

- b) Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

- c) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

- d) Rischio di elettrocuzione

scelte progettuali ed organizzative: utilizzo di impianto di cantiere a norma e utensili in ordine, con marchio ce
procedure: protezione dei cavi elettrici
misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.
tavole e disegni esplicativi: nessuno
misure di coordinamento: nessuna

- e) Rischio rumore:

scelte progettuali ed organizzative: nessuna
procedure: nessuna
misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.
tavole e disegni esplicativi: nessuno
misure di coordinamento: nessuna

f) Altro (descrivere)

LAVORAZIONE 6: RIFACIMENTO/ADEGUAMENTO IMPIANTI (ELETTRICO, IDRICO-SANITARIO, RISCALDAMENTO)

- a) lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera

Accordo Quadro PLC Begato - SCHEMA P.S.C. Specifico del cantiere

NON PRESENTI IN NESSUNA LAVORAZIONE CONTEMPLATA IN QUESTO LAVORO

b) Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

c) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

d) Rischio di elettrocuzione

scelte progettuali ed organizzative: utilizzo di impianto di cantiere a norma e utensili in ordine, con marchio CE

procedure: protezione dei cavi elettrici

misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.

tavole e disegni esplicativi: nessuno

misure di coordinamento: nessuna

e) Rischio rumore:

scelte progettuali ed organizzative: nessuna

procedure: nessuna

misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.

tavole e disegni esplicativi: nessuno

misure di coordinamento: nessuna

f) Altro (descrivere)

LAVORAZIONE 7: SOSTITUZIONE SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI E PORTONCINI CAPOSCALA

a) lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera

scelte progettuali ed organizzative: nessuna

procedure: nessuna

misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.

tavole e disegni esplicativi: nessuno

misure di coordinamento: nessuna

b) Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

c) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

d) Rischio di elettrocuzione NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

e) Rischio rumore:

scelte progettuali ed organizzative: nessuna

procedure: nessuna

misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.

tavole e disegni esplicativi: nessuno

misure di coordinamento: nessuna

f) Altro (descrivere)

LAVORAZIONE 8: PAVIMENTAZIONE, RASATURA, COLORITURA E RIVESTIMENTI

a) lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

b) Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

c) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

d) Rischio di elettrocuzione NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE

e) Rischio rumore:

scelte progettuali ed organizzative: nessuna

procedure: nessuna

misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.

tavole e disegni esplicativi: nessuno

misure di coordinamento: nessuna

LAVORAZIONE 9: SMONTAGGIO CANTIERE E PULIZIA DEI LOCALI

a) lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera

Accordo Quadro PLC Begato - SCHEMA P.S.C. Specifico del cantiere

NON PRESENTI QUESTA LAVORAZIONE

- b) Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere: NON PRESENTI IN QUESTA LAVORAZIONE
- c) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere: durante le operazioni di consegna, montaggio e smontaggio degli apprestamenti di cantiere, benché l'area di cantiere sia in uno spazio riservato e non interferisca con la circolazione stradale, occorre sorvegliare che l'inusuale presenza di mezzi pesanti non sia pericolosa per gli abitanti ed essi stiano lontani dall'area di cantiere soprattutto nelle fasi di installazione del cantiere
scelte progettuali ed organizzative: collocare eventuali prefabbricati in un'area riservata distante dalla strada pubblica
procedure: disporre la segnaletica e assicurare che durante le fasi di consegna, carico e scarico degli apprestamenti
misure preventive e protettive: segnaletica e movieri in fase di consegna, carico e scarico degli apprestamenti
tavole e disegni esplicativi: vedi tavole allegate
misure di coordinamento: avvisare la sezione locale della Polizia Municipale prima di effettuare i trasporti
- d) Rischio di elettrocuzione
scelte progettuali ed organizzative: utilizzo di alloggio non locabile immediatamente con impianto a norma
procedure: richiedere al gestore una fornitura temporanea,
misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.
tavole e disegni esplicativi: nessuno
misure di coordinamento: nessuna
- e) Rischio rumore:
scelte progettuali ed organizzative: utilizzo di alloggio non locabile immediatamente
procedure: nessuna
misure preventive e protettive: utilizzo dei d.p.i.
tavole e disegni esplicativi: nessuno
misure di coordinamento: nessuna
- f) Altro: si prevede la pulitura generale dei locali di cantiere e degli appartamenti uniti con l'utilizzo di normali prodotti chimici che non richiedono particolari cautele. Nel caso fosse necessario provvedere con la lucidatura dei pavimenti si farà ricorso a ditta specializzata che produrrà proprio POS.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Dall'analisi dello sviluppo delle fasi di lavoro non risultano pericolose interferenze.

GRAFICO

In fase esecutiva è facoltà dell'Impresa procedere contemporaneamente negli alloggi, operando in tal modo uno sfalsamento di luogo anziché temporale, evitando comunque il verificarsi di situazioni di interferenza pericolosa.

Calcolo degli uomini/giorno:

ipotizzando una squadra da operai su giornate lavorative e un importo lavori di euro si ricava una consistenza del cantiere diuomini/giorno

Il tempo utile per dare i lavori ultimati è previsto in **giorni solari continuativi**, compresi sabato e domenica (..... giorni lavorativi)

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☒ SI ☐ (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☐ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 1	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))*	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione:	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
Misure di coordinamento (2.3.4.): la fasi / lavorazioni sono tutte sfalsate temporalmente, quindi non si dovrebbero verificare interferenze, tuttavia nel caso fosse necessario procedere con due o più lavorazioni tra loro interferenti, le misure di coordinamento andranno definite dal Coordinatore per la Sicurezza in esecuzione	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

PRONTO SOCCORSO

- ☐ a cura del committente:
- ☐ gestione separata tra le imprese:
- ☒ gestione comune tra le imprese: con numero minimo di addetti per ogni impresa di un addetto e di un sostituto

L'appaltatore, prima dell'inizio effettivo dei lavori deve provvedere a istituire in posizione fissa, ben visibile, segnalata e facilmente accessibile, un pacchetto di medicazione il cui contenuto è indicato allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto del pacchetto di medicazione dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego e dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

Per tutta la durata dei lavori sarà cura del Direttore di Cantiere verificarne la consistenza e, se il caso, integrarlo.

L'appaltatore dovrà provvedere, entro gli stessi termini, a designare un soggetto, opportunamente formato (art. 3, D.M. 15 luglio 2003, n. 388), avente il compito di prestare le misure di primo intervento interno al cantiere e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

In caso di infortunio leggero (tagli, escoriazioni, contusioni ecc...) si potrà provvedere direttamente in cantiere.

L'armadietto contenente i presidi di pronto soccorso indispensabili per prestare le prime cure a lavoratori feriti, colti da malore o altro, sarà sistemato nella baracca o nell'alloggio scelto per i servizi di cantiere.

Il personale dovrà essere adeguatamente istruito.

Ove non siano sufficienti le cure in cantiere, ci si rivolgerà alle strutture sanitarie dell'Ospedale ove si trova il Dipartimento di Emergenza più vicino al cantiere:

Ospedale sito in via

In caso di urgenze più gravi:

Ospedale Villa Scassi di Sampierdarena sito in Corso Scassi 1, Genova-Sampierdarena tel. 010 84911

Servizi di pronto soccorso (24 ore su 24); **sede DEA primo livello**

SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI

Nella planimetria allegata al presente Piano di sicurezza e coordinamento è indicata, se prevista, la posizione per gli apprestamenti di cantiere (baracca, servizio igienico, area di deposito ecc..).

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa esecutrice potrà comunque concordare con il Direttore dei Lavori e con il Coordinatore per la sicurezza in esecuzione eventuali modifiche.

Durante l'esecuzione dei lavori, per intervenute esigenze operative e con l'assenso del D.L. e del Coordinatore per l'esecuzione, gli apprestamenti di cantiere potranno essere spostati.

A cura dell'Impresa appaltatrice verrà posto in evidenza un cartello contenente indirizzi e numeri telefonici utili per la richiesta di intervento dei mezzi di soccorso ed un cartello con le procedure da rispettare in caso di emergenza.

Il predetto cartello dovrà essere fornito ed approntato all'atto dell'installazione dell'impianto di cantiere, a cura del Direttore tecnico dell'Impresa.

Il cantiere sarà dotato di acqua potabile in quantità sufficiente per uso potabile ed igienico.

Sarà messa a disposizione degli operai un alloggio di proprietà pubblica non immediatamente assegnabile in locazione, (o una baracca nel caso non vi fossero alloggi disponibili) destinato a spogliatoio, servizio igienico e locale ristoro, dotata di armadietti per gli abiti e riscaldato nella stagione fredda.

DISPOSIZIONI ANTINCENDIO ED EMERGENZE.

Per fronteggiare eventuali incendi dovuti alla formazione accidentale di miscele esplosive (fuoriuscita di carburante dalle macchine, oli motore, solventi o vernici venuti a contatto con fiamme libere, cannello ossiacetilenico, saldatori elettrici, mozziconi di sigaretta ecc..), si prescrive la presenza in cantiere di almeno due estintori portatili, collocati in posizione strategica e ben segnalati.

Saranno inoltre impartite opportune istruzioni di non fumare e non utilizzare fiamme libere in presenza di materiali infiammabili ed il personale sarà istruito in merito all'uso degli estintori stessi.

In caso di necessità ci si rivolgerà ai Vigili del Fuoco, - tel. 115.

Le attrezzature ad elevato rischio di esplosione dovranno essere ubicate, in accordo con il responsabile della sicurezza, in luogo coperto e ben ventilato.

rifornimento: non è consentito il rifornimento dei mezzi con contenitori di plastica.

bombole per saldatura ossiacetilenica: devono essere legate su idoneo carrello, conservate in verticale, lontano da fonti di calore (anche potenziali) e restituite appena svuotate.

NUMERI DI TELEFONO DELLE EMERGENZE E NUMERI UTILI:

Carabinieri : 112

Polizia : 113

Vigili del fuoco : 115

Pronto soccorso ambulanze : 112

ENEL 800-016207

AMGA 0108359289-0108359345

Ospedale in Villa Scassi di Sampierdarena (Pronto Soccorso) Corso Scassi, 1- (centralino 010 84911 -)

I.S.P.E.S.L.: 010 64.20.769

I.N.A.I.L.: 010 54631

I.N.P.S.: 010 5382

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

L'ammontare complessivo dei costi per la sicurezza nel cantiere, già compresi nell'importo dei lavori e non soggetti a ribasso d'asta è pari ad € , riportati in dettaglio nella tabella che segue.

- a) *apparecchiamenti previsti* : ponteggi per servizio a cornicione e mantovane, ponteggi di servizio per vano corsa elevatore, recinzioni di cantiere;
- b) *misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti*: non sono previste lavorazioni interferenti;
- c) *impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi*: è prevista la messa a terra dei ponteggi e degli impianti elettrici di cantiere;
- d) *mezzi e servizi di protezione collettiva*: oltre quelli già compresi nelle spese generali dell'impresa sono previsti i cartelli di segnaletica di sicurezza e gli estintori;
- e) *procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza*: sono previste riunioni preliminari di inizio lavori e per ogni zona di lavoro (2 riunioni) ;
- f) *interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti* : non sono previsti;
- g) *misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva*: non sono previste procedure per le quali occorra una formazione specifica o un particolare coordinamento.

COSTI

SCHEDA - ANALISI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Per l'analisi dei rischi nelle singole lavorazioni e per le misure di prevenzione nell'uso delle attrezzature si farà riferimento al P.O.S. dell'impresa.

Seguono modelli di verbale e modello QMOD_04_02_00_01 in uso nel Comune di Genova da utilizzare dal CSE nell'esecuzione dei lavori.

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☐ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☒ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONEQuadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____ Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- ☐ non ritiene di presentare proposte integrative;
☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
 b. Ditta _____
 c. Sig. _____
 d. Sig. _____

Data _____ Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- ☐ non formula proposte a riguardo;
☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____ Firma del RLS _____

VERBALE DI PRESA VISIONE DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI

Io sottoscritto **Ing. Gianluigi Frongia** in qualità di responsabile dei lavori dichiaro di aver preso visione e valutato il presente piano di sicurezza e coordinamento ai sensi dell'art.90 comma 1 del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Data

Firma

VERBALE DI PARTECIPAZIONE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Io sottoscritto in qualità di Coordinatore per l'Esecuzione dei **lavori di manutenzione straordinaria degli alloggi** del patrimonio comunale situati nell'ambito del territorio del Comune di Genova, in al civ.

dichiaro di aver preso visione e valutato il presente piano di sicurezza e coordinamento e di adoperarmi per l'applicazione delle disposizioni in esso contenute.

Data

Firma